



IV^a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Dt 18,15-20; Sal 94; 1 Cor 7,32-35; Mc 1,21-28

UNA PAROLA DA VIVERE



Una premessa: Il rischio della distanza

A causa della pandemia si è sviluppato tra le comunità parrocchiali un frequente uso della comunicazione digitale. In particolare, nei mesi iniziali di confinamento ci si è attrezzati per trasmettere in rete anche la Santa Messa. Siamo venuti così a trovarci davanti a un nuovo fenomeno: alcune persone tendono a preferire questa modalità a distanza per partecipare all'Eucaristia. Occorre ricordare però che qualora non ci fossero reali impedimenti alla presenza fisica nel luogo dove si celebra, i fedeli sono invitati a partecipare "in presenza" alla celebrazione, pur con tutte le dovute e necessarie precauzioni. Fatte salve quelle situazioni in cui è

impossibile recarsi in parrocchia, guardare la celebrazione da uno schermo, ci rende per lo più spettatori. È come se ci fosse da una parte una comunità che celebra e dall'altra qualcuno che guarda dall'esterno. Effettivamente stiamo assistendo al fenomeno di comunità sempre più ipocondriache. Eppure, questa pratica ha trovato un terreno fecondo in un contesto culturale come il nostro, nel quale si tende a preferire, appunto, guardare senza essere coinvolti. La liturgia eucaristica è al contrario un'esperienza che tocca la nostra sensibilità, ci prende, ci compromette. Ci trasmette l'immagine evidente di essere un solo corpo con altri credenti, un popolo. L'Eucaristia, dunque, non è qualcosa di cui usufruisco soltanto (magari attraverso uno schermo), ma è ciò che io stesso contribuisco a realizzare.

Schermati—Questa premessa può essere particolarmente utile per comprendere il Vangelo di questa domenica, che in un certo senso ci presenta una persona schermata, una persona cioè che non vuole essere toccata e si tiene a distanza pur partecipando fisicamente. Si tratta di un uomo che probabilmente ogni sabato si recava nella sinagoga, cioè nel luogo in cui viene proclamata la Parola, eppure né lui né gli altri si erano mai accorti che era abitato da uno spirito impuro. Quest'uomo è proprio l'immagine del credente abitudinario, che ormai vive noiosamente un'esperienza che non gli dice più niente. La Parola di Dio infatti ci parla sempre, ma siamo noi che molte volte ci congeliamo per non sentire quello che il Signore vuole dirci. Quando nella preghiera non avvertiamo nessun movimento interiore davanti alla Parola di Dio, può essere utile farci una domanda: che cos'è che non voglio sentire? A volte, per esempio, anche nella comunicazione umana, ci chiudiamo per evitare di essere feriti. Quando ci sentiamo delusi o deboli, tendiamo a mettere una distanza. Abbiamo paura di essere colpiti, temiamo che ogni parola ci possa fare male.

Senza essere toccati—Paradossalmente lo spirito cattivo che abita quest'uomo è uno spirito impuro che però impedisce che quest'uomo sia toccato. In genere noi tendiamo a mettere in relazione l'impurità con il contatto, al contrario, a volte, l'impurità si esprime invece proprio nell'isolamento, nel rifiuto di una relazione che può metterci in crisi. Lo spirito impuro, rivolgendosi a Gesù, dice infatti precisamente: «sei venuto a colpirci?». È come se questo spirito impuro fosse lo spirito del quieto vivere, di chi vuole stare lì a sentire o a vedere senza essere coinvolto, forse proprio quello che succede quando ci riduciamo a guardare la Messa dietro uno schermo!

Lasciarsi ferire—A volte evitiamo che la Parola di Dio ci parli perché intuiamo che metterebbe in crisi la nostra vita: lo spirito impuro, infatti, non vuole essere toccato perché *sa* chi è Gesù. Anche qui paradossalmente più conosciamo il Signore più siamo tentati di tenercene a distanza, perché intuiamo che cosa potrebbe provocare nella nostra vita e cosa potrebbe chiederci. L'incontro con la Parola di Dio, infatti, può non essere indolore: l'uomo della sinagoga per essere liberato dallo spirito impuro deve passare attraverso il dolore. Come ha scritto Papa Francesco nella *Evangelii gaudium*, i predicatori devono essere i primi a lasciarsi ferire «dalla viva ed efficace Parola di Dio, affinché questa penetri nei cuori dei loro uditori» (EG 150). Capiamo così anche cosa voglia dire Marco affermando che Gesù insegnava in maniera diversa dagli scribi, cioè con autorità: Gesù è il primo che si coinvolge nella parola che egli stesso annuncia!

Una parola da vivere—La Parola di Dio – ed è significativo che questo testo del Vangelo capiti la domenica successiva a quella della Parola – non è semplicemente da osservare con ammirazione, ma è una parola da vivere. Molte volte i fedeli apprezzano le omelie sulla base di un piacere meramente estetico, ma lo scopo della predicazione non può essere l'abilità retorica, sebbene anche quella possa essere a servizio della conversione che è il vero scopo dell'annuncio. Si racconta per esempio che un giorno un grande predicatore della cattedrale di Notre Dame, incuriosito dalla fama di San Giovanni Maria Vianney, si fosse recato nel piccolo villaggio di Ars. San Giovanni imbarazzato per la visita di quell'illustre predicatore disse timidamente: «mi hanno detto che quando lei predica a Notre Dame la gente per ascoltarla sale persino sui confessionali!». Ma l'illustre predicatore, avendo ormai compreso chi aveva davanti, rispose: «sì, ma quando predica lei vedo che la gente nei confessionali ci entra!». Il famoso predicatore di Notre Dame sapeva bene infatti che il vero scopo della predicazione è la conversione del cuore, non l'apprezzamento estetico dell'eloquio. È evidente allora che la Parola di Dio di questa domenica ci sta chiedendo quanto personalmente ci lasciamo toccare da essa, quanto siamo disposti a metterci in discussione e quanto siamo aperti alla conversione. Può darsi, infatti, che anche noi abbiamo cercato e trovato qualche strategia per non essere disturbati nel nostro quieto vivere.

P. Gaetano Piccolo S.I.—Compagnia di Gesù (Societas Iesu)



GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

1° GENNAIO 2024

Intelligenza artificiale e pace

... segue ...5. Temi scottanti per l'etica

In futuro, l'affidabilità di chi richiede un mutuo, l'idoneità di un individuo ad un lavoro, la possibilità di recidiva di un condannato o il diritto a ricevere asilo politico o assistenza sociale potrebbero essere determinati da sistemi di intelligenza artificiale. La mancanza di diversificati livelli di mediazione che questi sistemi introducono è particolarmente esposta a forme di pregiudizio e discriminazione: gli errori sistemici possono facilmente moltiplicarsi, producendo non solo ingiustizie in singoli casi ma anche, per effetto domino, vere e proprie forme di disuguaglianza sociale.

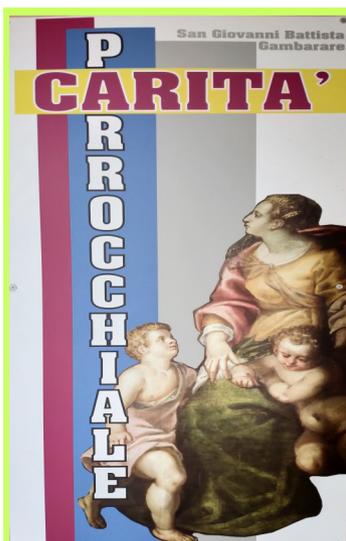
Talvolta, inoltre, le forme di intelligenza artificiale sembrano in grado di influenzare le decisioni degli individui attraverso opzioni predeterminate associate a stimoli e dissuasioni, oppure mediante sistemi di regolazione delle scelte personali basati sull'organizzazione delle informazioni. Queste forme di manipolazione o di controllo sociale richiedono un'attenzione e una supervisione accurate, e implicano una chiara responsabilità legale da parte dei produttori, di chi le impiega e delle autorità governative.

L'affidamento a processi automatici che categorizzano gli individui, ad esempio attraverso l'uso pervasivo della vigilanza o l'adozione di sistemi di credito sociale, potrebbe avere ripercussioni profonde anche sul tessuto civile, stabilendo improprie graduatorie tra i cittadini. E questi processi artificiali di classificazione potrebbero portare anche a conflitti di potere, non riguardando solo destinatari virtuali, ma persone in carne ed ossa. Il rispetto fondamentale per la dignità umana postula di rifiutare che l'unicità della persona venga identificata con un insieme di dati. Non si deve permettere agli algoritmi di determinare il modo in cui intendiamo i diritti umani, di mettere da parte i valori essenziali della compassione, della misericordia e del perdono o di eliminare la possibilità che un individuo cambi e si lasci alle spalle il passato.

In questo contesto non possiamo fare a meno di considerare l'impatto delle nuove tecnologie in ambito lavorativo: mansioni che un tempo erano appannaggio esclusivo della manodopera umana vengono rapidamente assorbite dalle applicazioni industriali dell'intelligenza artificiale. Anche in questo caso, c'è il rischio sostanziale di un vantaggio sproporzionato per pochi a scapito dell'impovertimento di molti. Il rispetto della dignità dei lavoratori e l'importanza dell'occupazione per il benessere economico delle persone, delle famiglie e delle società, la sicurezza degli impieghi e l'equità dei salari dovrebbero costituire un'alta priorità per la Comunità internazionale, mentre queste forme di tecnologia penetrano sempre più profondamente nei luoghi di lavoro.

... continua ...

Franciscus



LE FAMIGLIE FRAGILI DELLA PARROCCHIA HANNO BISOGNO DEL VOSTRO AIUTO

I volontari del centro "Carità Parrocchiale", distribuiscono ogni quindici giorni, borse alimentari per aiutare famiglie in difficoltà.

Purtroppo i generi alimentari

scarseggiano, ed abbiamo bisogno del contributo di tutti per aiutare queste famiglie (olio, pasta, riso, legumi in scatola, latte, passata di pomodoro, tonno e generi a lunga conservazione).

Il nostro centro è aperto il **martedì mattina** dalle 10:00 alle 11:00 e il **venerdì pomeriggio** dalle 16:00 alle 17:30.

Ci sarà sempre qualcuno ad accogliervi. Potete portare le vostre offerte anche in chiesa, nelle ceste che si trovano sull'altare dedicato a Sant' Antonio, preferibilmente durante le funzioni religiose. **Grazie!**

IL PATRIARCA TRA NOI

Lunedì 03 Febbraio, presieduta dal patriarca Francesco, si svolgerà la processione del primo sabato del mese per le vocazioni:



**SACERDOTALI
RELIGIOSE
MISSIONARIE
CONTEMPLATIVE**

Partenza alle ore 7.30 dalla scuola d'infanzia con la recita del rosario fino alla chiesa parrocchiale, concluse le litanie si celebrerà l'eucarestia e alla fine colazione per tutti in patronato

ISCRIZIONI SCUOLA DELL'INFANZIA



Dal 18 gennaio al 10 febbraio sono aperte le iscrizioni per la scuola dell'infanzia e per i piccoli alla sezione "Primavera"; vengono raccolte presso la sede della scuola dalle ore 9:00 alle ore 11:00 ma anche telefonando allo 041421578

INIZIATIVA per la SALUTE



La Parrocchia di Gambarare in collaborazione con il dottor **NICOLA AGOSTINI** geriatra.

Promuove per alcuni mesi, tutti i pomeriggi del **MARTEDÌ dalle ore 16:00 alle 19:00** presso una sala del patronato (entrata laterale) un consulto gratuito per alcune valutazioni multidisciplinari (sintomi, uso farmaci, complicazioni per interventi ecc.) .



In particolare per anziani, ma non solo

Le visite si potranno prenotare presso la segreteria della Parrocchia al numero telefonico **041421088** dalle 9:30 alle 11:00.

CORSO FIDANZATI

Da ieri, 27/01/24, alle ore 20.30, in canonica, è iniziato il ciclo di incontri per i fidanzati. È il cammino di riflessione che la parrocchia propone ai giovani che desiderano celebrare il Matrimonio Cristiano in questo anno o successivamente. Verrà rilasciato l'attestato.

Chi fosse ancora interessato, può ancora iscriversi presso la segreteria della Canonica al numero di telefono 041421088

DOM 28 Gennaio - IV DEL TEMPO ORDINARIO

- 8:00 † BERTOCCO FERDINANDO, NARSI BRUNO, MARIA, NONNI e FAM.
† MINTO MARIO e TOFFANIN ASSUNTA
- 9:30 † GRANONIO GIUSEPPE
† SAMMARCO ASSUNTA, ANNA e ANGELINA
- 11:00 † *pro populo*
† PELIZZARO PIETRO
† FORMENTON ITALO
† VIVIAN RENZO
† FAVERO LUIGI
† FAM. DRAGO, LUCATO e VALERIO
- 18:00 † TERREN GINA e FAM. MENEGAZZO AMEDEO, PASQUA e FIGLI

GIARE 10:00 † *per le anime*

DOGALETTO 11:00 † CARRARO MARGHERITA

Lun 29 Gennaio - s. Valerio

- 8:00 † *per le anime*
- 18:00 † ORMENESE GIOVANNI e FABBRIS LIA

Mar 30 Gennaio - s. Martina

- 8:00 † *per le anime*
- 18:00 † *per le anime*

Mer 31 Gennaio - s. Giovanni Bosco

- 8:00 † *per le anime*
- 17:15 † *per le anime*

Gio 1 Febbraio - s. Verdiana

- 8:00 † *per le anime*
- 18:00 † MINTO GIUSEPPE e SPOLAOR MARIA

Ven 2 Febbraio - Presentazione del Signore

- 8:00 † *per le anime*
- 18:00 † *per le anime*

Sab 3 Febbraio - s. Biagio

- 8:00 † *per le anime*
- 18:00 Prefestiva** † PIZZO GIUSEPPE, IOLANDA, CORRADI IDA e GIOVANNI
† MARTIGNON GIANNA
† GERARDI SARA
† CESTARO PIETRO e BARALDO CLARA
† BIASIOLO DOMENICO, NARCISO, ROSINA e DINA
† TOFFANO NARCISO e MORO CELESTINA

PORTO 17:00 **Rosario**
17:30 † *per le anime*
Prefestiva

DOM 4 Febbraio - V DEL TEMPO ORDINARIO

- 8:00 † *per le anime*
- 9:30 † FAM. FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI ANTONIETTA, LORENZO e MOGLIE GIOVANNA
† BENATO ANTONIO, ALBA, PIETRO e MARISA
- 11:00 † *pro populo*
† FELETTI FABIO
- 18:00 † *per le anime*
- GIARE** 10:00 † *per le anime*
- DOGALETTO** 11:00 † *per le anime*

APPUNTAMENTI

Incontro per organizzare la festa di san Giovanni Battista: ci ritroveremo MARTEDI' 30 GENNAIO 2024 ore 20.30 in Patronato



ANTICIPAZIONI di GENTE VENETA

Sempre più richieste per la casa di riposo, ma pochi i soldi a disposizione. Dopo il Covid sono aumentate le domande (e gli ospiti) nelle Rsa. Il problema è che scarseggiano i soldi: nonostante venti milioni di euro stanziati in più dalla Regione per il 2024, ci sono centinaia di famiglie che devono pagare la retta intera per il loro congiunto ricoverato.

Del tema si occupa il nuovo numero di Gente Veneta, che propone anche:

- **Azione cattolica**, nuovo Consiglio diocesano con tanti giovani.

- **Chiese e campanili** in Diocesi: 29 cantieri avviati.

- **Marco D'Este**, tipografo ed educatore: «Porto a teatro la vita, parlando ai giovani».

- **Petrit**, ristoratore e padre di 7 figli apre al Lido di Venezia, apre un'area attrezzata al chiuso per bambini: «È per tutti».

- **Difendere la Casa** comune: tre incontri a Mestre.

- **Mestre, via Piave**: in preghiera nel tunnel della droga.

- **È morto padre Francesco Ruffato**, promotore di fede e cultura.

- **È mancato Pino Baldi**, una vita di impegno a tutto campo al Sacro Cuore di Mestre e per Gente Veneta.

- **La testimonianza di Silvana**: «La parrocchia di San Paolo per me è scuola di vita».

- **Emma, 105 anni**, è la più anziana di Mira: «Il segreto è lavorare sempre».

- **Cavallino-Treporti**, cento giovani alla Scuola di Preghiera: «Il Signore guarda oltre l'apparenza».

- **Dafne, la piccola guerriera di Eraclea**: «Uscita dalla malattia, abbiamo fatto festa con chi ci ha sostenuto».

- **Caorle**: lavori al Santuario, Madonna accolta in Duomo.

- **Dagli scarti dei carciofi** nuovi prodotti di bellezza. Una ricerca e una start-up made in Ca' Foscari.